



● Occhio al dettaglio

Il piccolo oratorio della Madonna del popolo

di **Mauro Bonciani**

L'immagine era ritenuta miracolosa e venerata da tutto il popolo. È il dipinto trecentesco della Madonna delle Grazie, attribuita al Maestro della Santa Cecilia, che si trova nell'omonimo piccolo oratorio a due passi dall'Arno e dal Ponte alle Grazie, chiamato così proprio per la devozione del popolo per quella Madonna e per la presenza sui suoi



pilastri delle casette-romitorio delle murate, suore di clausura, poi trasferitesi in via Ghibellina, alle Murate appunto diventato il carcere di Firenze. Il piccolo oratorio di santa Maria delle Grazie è sormontato da una cupola, ha il pavimento in marmo, e sopra l'altare si trova la miracolosa immagine che era stata commissionata dalla potente e nobile

famiglia degli Alberti. L'oratorio fu costruito alla fine dell'Ottocento per conto dei Mori Ubaldini nel giardino del palazzo Alberti-Malenchini, dove già nel Duecento avevano le loro case gli Alberti. Il motivo? L'allargamento del ponte per farci passare il tram e la distruzione delle casette e dell'antico oratorio che conteneva la sacra immagine.

Alla Leopolda Dal 24 al 26 febbraio la seconda edizione del salone del libro di Pitti Immagine. Napoleone: puntiamo a valorizzare il nostro territorio

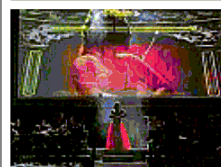
«**P**itti si occupa anche di editoria. Era importante valorizzare il portafoglio delle nostre attività: gli assets culturali servono a valorizzare il nostro territorio», dice il presidente di Pitti Immagine Raffello Napoleone nel presentare la seconda edizione di Testo (Come si diventa un libro), che si tiene da venerdì 24 a domenica 26 febbraio alla Stazione Leopolda.

Il direttore generale Agostino Poletto — «forte della sua esperienza alla Franco Angeli editore», lo presenta Napoleone — spiega che «la seconda edizione è più importante della prima» e parla di «sceneg-



Buona lettura Un'immagine della prima edizione di Testo alla Stazione Leopolda di Firenze

CARNET



QUEEN AT THE OPERA

«Queen at The opera» stasera (ore 21) al Tuscany Hall di Firenze: uno show rock-sinfonico con i grandi successi del Queen proposti da 40 musicisti che accompagnano le voci di Luca Marconi, Valentina Ferrari, Alessandro Marchi, Luana Fracalvieri e del soprano Giada Sabellico. www.tuscanyhall.it

IL CONFLITTO E LA PSICHE

Oggi alle 17 al Teatro della Pergola inaugurazione della rassegna «Il conflitto e la psiche». Tra i presenti Federico Fubini, Paola Lucarelli, Rachele Furfaro.

VITTORIO LOCCHI E IL CANE ISONZO

Oggi alle 17.30, presso la sede dell'Associazione Nazionale Alpini di Firenze (via Jacopo da Diacceto 31/C), sarà presentato il volume di Serenella Ferrari «Vittorio Locchi e il cane Isonzo. Storia di un'amicizia nella grande guerra» (Robin ed.), che rievoca in forma romanzata la vita del poeta Vittorio Locchi, autore della Sagra di Santa Gorizia. Interverranno Marco Cellai, Adalberto Scarlino ed Enrico Nistri.

ANDREA VIANELLO

Oggi alle 18 a Palazzo Strozzi Sacri (piazza Duomo 10) presentazione del libro di Andrea Vianello, «Storia immaginaria della mia famiglia» (Mondadori). Con l'autore, direttore di RaiNews, intervengono Eugenio Gianì, Luciano Tancredi e Gaia Nanni.

DUKE FRATELLI

Per la prima volta a Firenze, la compagnia cagliaritanza l'Effimero meraviglioso porta «Due fratelli» di Fausto Paravidino, stasera (ore 21) al Teatro delle Spiagge.

ALBA DONATI

La città dei lettori porta oggi alle 18 nella Biblioteca Comunale di Bagno a Ripoli Alba Donati, già presidente del Gabinetto Scientifico Letterario G. P. Vieusseux, che presenta il suo ultimo romanzo «La libreria sulla collina» (Einaudi), in cui racconta l'esperienza della libreria aperta a Lucignano. www.cittadellelettori.it

PAOLO CEVOLI

In prima toscana, stasera (ore 21) al Teatrodante Carlo Monni di Campi Bisenzio Lezioni di marketing romagnolo di e con Paolo Cevoli. www.teatrodante.it

Live

Al Teatro Comunale Antella (Via Montisoni 10, Bagno a Ripoli) stasera alle 21 **Effetto Zing** o sull'inevitabile in cui Letizia Fuochi, accompagnata da **Francesco Frank Cusumano**, traduce in teatro canzone il suo nuovo disco. Dieci canzoni sull'inevitabilità dei sentimenti, dei ricordi e delle occasioni, scritte e abitate nel passaggio serale dalla luce del giorno al buio della notte, verso un risveglio completo del cuore. www.archetipo.ac.it

Lungo le stazioni di Testo più di cento case editrici



Niccolò Ammaniti



Amanda Lear

se ci sono appuntamenti importanti. Ad esempio quello delle toscane Margherita Loy (*Dio ha dato a me la collina*) e Lorenza Pieri (*Erosione*) che presenterà anche Jhumpa Lahiri. O quello intitolato *La mia vita con Dali* che sarà presentato proprio da Amanda Lear. Spazio sull'amore per la letteratura con Emanuele Trevi e il critico Matteo Moca. Attenzione per la traduzione con Claudia Durastanti.

Il festival ha anche un respiro internazionale. Lo incarna molto bene Amélie Nothomb (che porta *Il libro delle sorelle*), Scott Turow e Alicia Gi-

ménez-Bartlett. Tra gli esordienti si segnalano Maria Castellitto mentre Gabriele Ametrano, direttore del Festival «La città dei lettori», ripropone un autore dimenticato proponendo le ormai poesie introvabili scritte proprio da Aldo Braibanti. Incontro sui ruoli e la libertà con Mario Desiati ed Eugenia Dubini. Spazio a Flaiano con Tommaso Pincio con *Diario di un'estate marziana*. E a Gae Aulenti col libro scritto da Annarita Briganti.

Antonio Moresco interviene su «Il cammin dello scrittore». «Libri che mi hanno rovinato la vita» è il tema che Daria Bignardi affronta. Un dialogo su *La vita intima* di Niccolò Ammaniti con l'autore, Elena Stancanelli e Luca Briasco. Sebastiano Mondadori affronta invece Alberto Mondadori (assieme a **Laura Lepri**). Spazio anche a Settecolori, neonata

case editrice e già marchio col: ne parlano Manuel Grillo e Carlos D'Ercole. Le storie editoriali sono affidate a Gian Arturo Ferrari e Chiara Valerio. Si segnala anche l'incontro che Luca Scarlini fa sulle case editrici fiorentine tra '800 e '900 e quello di Vanni Santoni con Giorgio Vasta. Fabio Stassi farà un reading del suo *Notturno Francese*. Fulvio Paloscia di *Repubblica* modera un incontro intitolato «Viareggio: acqua, rena e ignoranza» con Giampaolo Simi e Dario Ferrari. Le stazioni di Testo vedono Andrea Gessner, editore di Nottetempo, impegnato con *Il risvolto* e — tra gli altri — Leonardo G. Lucone con *Il racconto*. Maddalena Torricelli della *Todo Modo* — che è una testa pensante — sarà impegnata con la stazione «La libreria».

Simone Innocenti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricco programma

Tra gli ospiti Lahiri, Nothomb, Trevi, Ammaniti e Amanda Lear. Un'attenzione speciale sarà riservata agli esordienti

La mostra

Con Y.Z. Kami un tour pieno di spiritualità Dal Museo Novecento a San Miniato i ritratti dell'artista iraniano

Difficile mettere a fuoco i suoi grandi ritratti. Volti sfumati, spesso con gli occhi chiusi, che guardi e riguardi associandoli a sogni o ricordi riemersi dal tuo stesso inconscio. È una mostra che invita alla meditazione quella dell'artista iraniano-americano Y.Z. Kami. *Light, Gaze, Presence*, 24 opere alcune monumentali, da oggi visibili a Firenze, con un nucleo consistente al piano terra del Museo Novecento e interessanti ramificazioni nel Salone dei Cinquecento, al Museo degli Innocenti e, tappa clou, all'Abbazia di San Miniato al Monte dove l'artista esi-

bisce l'opera *Paul's hands*, che ritrae le mani giunte in preghiera. «Le mani hanno per me un significato profondo — dice l'artista — e la devozione è un tema che appartiene a tante diverse religioni». Dopo Jenny Saville è ancora il ritratto a toccare le corde del museo diretto da Sergio Risaliti, già in fermento in attesa della grande rassegna ispirata a un suo sogno di 20 anni fa, dedicata a Fontana e Giacometti (dal 2 marzo).

Lo studio della figura e della psicologia umana hanno reso famoso nel mondo Kami, le cui figure, come apparizio-



Palazzo Vecchio Le tre opere di grandi dimensioni di Y.Z. Kami

guardarsi dentro. «Per tutta la durata della mostra — dice Risaliti, con Stefania Rispoli curatore della mostra — chiunque desideri meditare davanti ai suoi ritratti potrà accedere gratuitamente (dalle 11 alle 12) alle nostre sale».

Tra un volto e l'altro, in mostra anche la serie *Dome* (architetture sacre di tutto il mondo) e *Night Paintings*, visioni notturne e tenebrose. Ci si sposta a Palazzo Vecchio: Tre dipinti di grandi dimensioni, anch'essi avvolti nella spiritualità, parlano al pubblico del perenne conflitto tra individualità e universalità (*Untitled 2011; Woman in gre-*

en sweater 2006; Marwin 2014). E ancora altre opere al Museo degli Innocenti, *Gold Dome II* e *Brunelleschi (Death Mask)*. Quest'ultima opera, site specific, è dedicata all'architetto dell'edificio emblema del Rinascimento.

In occasione della mostra il Museo Novecento lancia la sua prima serie di podcast, *Labintorogoo*, a cura della cantautrice Letizia Fuochi. Tema della prima puntata *Y.Z. Kami: l'invisibile silenzio della luce*, disponibile sul canale Spotify di Mus.e. Domani, infine, appuntamento con i più piccoli: alle 16.30 al Museo Novecento con Mus.e propone un laboratorio artistico dedicato alle famiglie con bambini (a partire dai 6 anni) ispirato al lavoro dell'artista.

Loredana Ficchia
© RIPRODUZIONE RISERVATA